



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

SRIC858005

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	6
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
---	---

Risultati scolastici	6
----------------------	---

Competenze chiave europee	10
---------------------------	----

Risultati legati alla progettualità della scuola	12
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	12
---	----

Prospettive di sviluppo	32
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	34
------------------------------------	----



Contesto

La scuola "F. Maggiore" trae il nome dall'aviere scelto, che nel corso della seconda guerra mondiale diede esempio di abnegazione al dovere; situata nell'area sud est della città di Noto, da oltre un cinquantennio è parte integrante del sistema scolastico netino.

L'Istituto ha messo in atto i processi storico legislativi che si sono avvicinati, nell'ultimo cinquantennio, nel panorama culturale italiano, pur mantenendo sempre la propria vocazione di: "Scuola dell'accoglienza". Notevole negli anni '60 (e per più di un decennio) l'attuazione del "tempo pieno", che fondato sui principi di pari opportunità, prevedeva attività "integrative e laboratoriali" in orario pomeridiano. Successivamente ha conosciuto "le nuove stagioni legislative", divenendo Istituto Comprensivo e organizzando la propria offerta formativa, in base ai principi di autonomia scolastica, per i tre diversi ordini di scuola: Infanzia; Primaria; Secondaria di primo grado.

In seguito alla soppressione dell'istituto comprensivo Aurispa sono stati assegnati alla nostra Scuola, a partire dall'anno scolastico 2024-25, i plessi della scuola dell'infanzia: Collodi e Focà ubicati nella zona semicentrale della cittadina netina e i plessi siti nella contrada di Castelluccio, ove vi è una sede di scuola dell'Infanzia. Inoltre sono stati annesse anche le scuole presenti nelle contrade di campagna come quella di Granieri ove vi è una sede di scuola primaria (con due pluriclassi) e quella di contrada Testa dell'Acqua, ove vi sono una sede di scuola dell'Infanzia e una di scuola Primaria (con due pluriclassi). La scuola nelle contrade è organizzata in pluriclassi.

Nel nostro Istituto, la pluriclasse è un'occasione per sperimentare nuove metodologie didattiche e utilizzare strumenti tecnologici per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo.

La nostra Scuola, nel tempo, si è sempre più caratterizzata come centro di ricerca e attuazione di strategie altamente inclusive. L'istituto "F. Maggiore" si propone di fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze in chiave europea, intese come "Combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto" e pone le propria fondamenta sulla straordinaria forza dell'istruzione e dell'educazione, che in un processo infinito e in continua evoluzione, rende concreta l'eguaglianza tra le persone, permette a ciascuno di fare scelte consapevoli e di costruire un'esistenza dignitosa, consentendo di raggiungere traguardi di sviluppo che rendono la persona un cittadino consapevole del mondo che lo circonda e, dunque, libero. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Considerato il contesto cittadino vocato alla tradizione turistico-artigianale, l'Istituto mira anche all'acquisizione di abilità strumentali utili per l'inserimento nella vita cittadina oltre che per il prosieguo degli studi.

Il vasto bacino di utenza, riflette la variegata realtà socio-culturale del paese in cui insiste l'Istituto e accoglie una popolazione scolastica di diverse estrazione sociale, con una maggiore presenza di nuclei monoreddito e una vasta fascia di utenza appartenente alla comunità dei Caminanti.

Negli ultimi anni la nostra Scuola ha visto crescere in modo costante il numero di alunni e proprio per far fronte all'incremento di classi, sono stati assegnati a questa Istituzione due ulteriori plessi: l'uno a partire dal 2020-21, sito in via Maggiore, ove sono ospitate le classi quinte di scuola primaria; l'altro dall'anno 2022-23, sito in Piazza Platone, ove sono ospitate le classi della Scuola dell'Infanzia, con una grande aula di psicomotricità. Sono previsti percorsi emozionali, con personale docente dei tre diversi ordini di scuola, che si sta avviando a una formazione di alto livello.



Il nostro Istituto si propone di favorire la competenza emotiva dei bambini, sin dalla più tenera età, per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le “ragioni” dell’altro come portatore di diritti, bisogni ed emozioni che necessitano di essere riconosciute e validate.

I bambini continueranno ‘Il viaggio tra le emozioni’ anche durante gli anni successivi, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, passando da attività prettamente ludiche, a lavori artistici e letterari, infatti l’acquisizione di una buona competenza emotiva risulta fondamentale per la crescita individuale di ogni alunno, così come stabilito nelle nuove competenze chiave per l’apprendimento permanente, rintracciabili nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Negli ultimi anni, proprio a causa dell’eterogeneità culturale della popolazione scolastica, caratterizzata da discrepanze di ordine socio-economiche, è stato indispensabile costruire dei curricoli specifici di recupero delle competenze di base nelle varie discipline, ma è stato anche necessario e fondamentale creare percorsi di potenziamento, al fine di esaltare le brillanti capacità di alcuni discenti, proprio a tal fine, la scuola guardando oltre alla didattica tradizionale, mira a un rafforzamento delle intelligenze multiple del singolo alunno, valorizzando e sostenendo le attitudini e gli interessi di ognuno.

Attraverso progetti extracurricolari si mira a fornire l’opportunità, a tutta la popolazione scolastica nel suo complesso, di godere degli spazi dell’Istituto in orario pomeridiano; ciò consente, anche a chi non abbia la possibilità economica, di praticare sport e seguire attività laboratoriali specifiche.

Elementi su cui si fonda la progettazione del PTOF son attenzione alle esigenze degli alunni e analisi delle necessità della popolazione scolastica.

L’Istituto, attraverso un monitoraggio costante di raccolta dati, garantisce un efficiente controllo dei processi e un’efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

La nostra Scuola garantisce il diritto alla Salute e all’Istruzione per quegli alunni che siano impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni, quale conseguenza di grave patologia. Ove necessario, il Collegio dei Docenti predispone i progetti funzionali per poter usufruire della scuola in ospedale, dell’istruzione domiciliare e del supporto all’educazione parentale.

SERVIZI SPECIALI: SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

La Scuola F. Maggiore garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia.

La scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell’offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l’erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. La scuola in ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni statali, il cui funzionamento è autorizzato all’interno dell’Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La SIO persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso “in carico”, non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell’alleanza terapeutica. Al centro dell’azione sanitaria ed educativa vi è lo studente, il quale svolge una parte attiva nel processo d’insegnamento-apprendimento.



ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto F. Maggiore offre il servizio d'istruzione domiciliare a tutti gli alunni iscritti alla primaria e secondaria, i quali, a causa di gravi patologie, non sono in grado d'iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

Il monte ore settimanale è ridotto in base all'ordine di scuola e alla condizione dell'alunno. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

<https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzionedomiciliare>

ISTRUZIONE PARENTALE

L'Istituto offre la possibilità agli studenti, che si avvalgono dell'istruzione parentale o familiare, detta anche homeschooling o home education, di sostenere annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni. La famiglia infatti può decidere di provvedere direttamente all'educazione dei figli. Lo studente è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo, fino all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. La scuola ricevuta la domanda d'istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno.

<https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>

CYBERBULLISMO E LEGGE N. 71/2017

Il nostro Istituto è in prima linea nel contrasto del Cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni, attraverso una strategia che comprende misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (vittime e autori del bullismo sul web). La scuola 'F. Maggiore', così come previsto dalla legge 71 del 2017, ha messo in atto le seguenti strategie di prevenzione di atti di Cyberbullismo attraverso

- la designazione di un docente con funzioni di referente per le iniziative contro il cyberbullismo che dovrà collaborare con le Forze di polizia, con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- la costituzione del team per l'emergenza antibullismo che interviene per gestire i casi acuti di bullismo e cyberbullismo, supportando la vittima e prendendo decisioni specifiche in sinergia con altri enti e con le forze dell'ordine
- la definizione di un regolamento di istituto per il bullismo e il cyberbullismo
- interventi di caratteri educativo in materia di Cyberbullismo (finanziamento di progetti e promozione dell'uso consapevole di internet);

<https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>



DECRETO - LEGGE CAIVANO DEL 15 SETTEMBRE 2023, n. 123

Il nostro Istituto, mira anche alla prevenzione dei reati commessi dai minori e a combattere la dispersione scolastica in ottemperanza al Decreto-Legge Caivano del 15 settembre 2023, n. 123, recante Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile. Le famiglie saranno direttamente responsabili dell'abbandono scolastico dei figli. Il decreto Caivano si è rivelato uno strumento efficace nel ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

<https://www.miur.gov.it/-/dl-caivano>

DIVIETO DI UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE

Va precisato che il nostro Istituto mette in atto, da anni, quanto stabilito dalla circolare ministeriale 5274 dell'11 luglio 2024 firmata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, sul divieto dell'utilizzo dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici nelle classi. Si fa, dunque, divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni, trattandosi di un elemento di distrazione propria e altrui e di una mancanza di rispetto verso i docenti, come già stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e dalla circolare ministeriale n. 30 del 2007.

Le deroghe sono previste principalmente per studenti con bisogni educativi speciali (BES), disabilità o DSA, quando l'uso del dispositivo sia previsto nei loro PEI o PDP come strumento compensativo



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'inclusione degli alunni BES e rimuoverecio' che e' di ostacolo alla piena integrazione di tutte di ciascuno.

Traguardo

Diminuizione dei casi di abbandono precoce.

Attività svolte

Per affrontare le complesse sfide legate alla forte componente di alunni appartenenti alla comunità "caminante", spesso in grave ritardo scolastico a causa della frequenza saltuaria e delle famiglie scarsamente alfabetizzate, la scuola ha messo in atto un insieme ampio e integrato di strategie organizzative, didattiche e progettuali.

Strategie Organizzative e Istituzionali

- Derghe e Criteri di Promozione: Il Collegio dei Docenti ha approvato criteri di promozione in deroga e delibere per la validazione e valutazione dell'anno scolastico, tenendo conto della particolarità di questi alunni e della flessibilità didattico-organizzativa.
- Classi Zero: È stata istituita la formula delle "Classi zero", destinate essenzialmente agli alunni "caminanti" che iniziano a frequentare la scuola mesi dopo l'inizio dell'anno scolastico. Queste classi offrono una guida e un supporto specifico per l'acquisizione delle regole di vita scolastica e dei primi rudimenti del sapere, in vista del successivo inserimento nella classe di appartenenza.

Percorsi Extracurricolari e Inclusivi

- Potenziamento Competenze Chiave Europee: L'Istituto ha strutturato un ampio piano di attività extracurricolari, spesso finanziate dai progetti PNRR e Fondi FESR, finalizzate a contrastare l'esclusione sociale e potenziare le Competenze Chiave Europee.
- Supporto Personalizzato: Gli alunni "caminanti" sono stati coinvolti in questi percorsi mediante strategie personalizzate, tutoring tra pari, l'uso di mediatori culturali e spazi didattici flessibili, riducendo le barriere di accesso.
- Laboratori Linguistici e di Alfabetizzazione: Sono stati attivati laboratori di alfabetizzazione linguistica e italiano L2 e percorsi di supporto emotivo, essenziali per alunni con bisogni linguistici specifici o forte deprivazione sociale e culturale.
- Sportello Ascolto e PEI/PDP: Un ruolo costante è stato svolto dallo Sportello Ascolto e dall'implementazione di interventi personalizzati di inclusione (PEI, PDP) per gli alunni più fragili.
- Progetti di Cittadinanza Attiva: Sono stati promossi progetti sulla cittadinanza attiva e democratica, con incontri con giornalisti, attività con le Forze dell'Ordine (Polizia Postale e Carabinieri) e la collaborazione con la rete antiviolenza.

Integrazione Culturale e Sociale

- Sport e Inclusione: Il progetto sportivo "Il calcio che unisce - Netini e Caminanti" è stato un punto di forza per la lotta all'esclusione, creando un'occasione strutturata di incontro tra culture diverse, favorendo legami positivi e il superamento di stereotipi attraverso lo sport.
- Collaborazione Territoriale: Le azioni sono state sviluppate in collaborazione con enti locali, associazioni, forze dell'ordine e reti scolastiche. I contatti con le forze dell'ordine e gli assistenti sociali si sono intensificati, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge Caivano, per contenere il fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica.



Risultati raggiunti

L'insieme delle attività ha prodotto risultati concreti e misurabili, consolidando un modello educativo equo e inclusivo.

Inclusione e Partecipazione

- **Aumento di Partecipazione:** Si è registrato un aumento significativo della partecipazione ai percorsi extracurricolari, specialmente da parte dei ragazzi "caminanti".
- **Parziale Riduzione della Dispersione:** L'incremento della frequenza e dell'adesione, unitamente all'introduzione di metodologie coinvolgenti (cooperative learning, peer tutoring), ha portato a una riduzione delle assenze e a un miglioramento degli indicatori di partecipazione, principalmente nella scuola primaria, mentre rimangono delle criticità nella scuola secondaria dove è aumentata la percentuale di abbandono in corso d'anno ed i trasferimenti in uscita. Questo dato tuttavia deve essere letto alla luce della massiccia presenza di alunni caminanti che, per loro cultura, si spostano da un luogo all'altro nel corso dell'anno e adottano uno stile di vita per cui alunni in età di scuola secondaria sono già genitori.

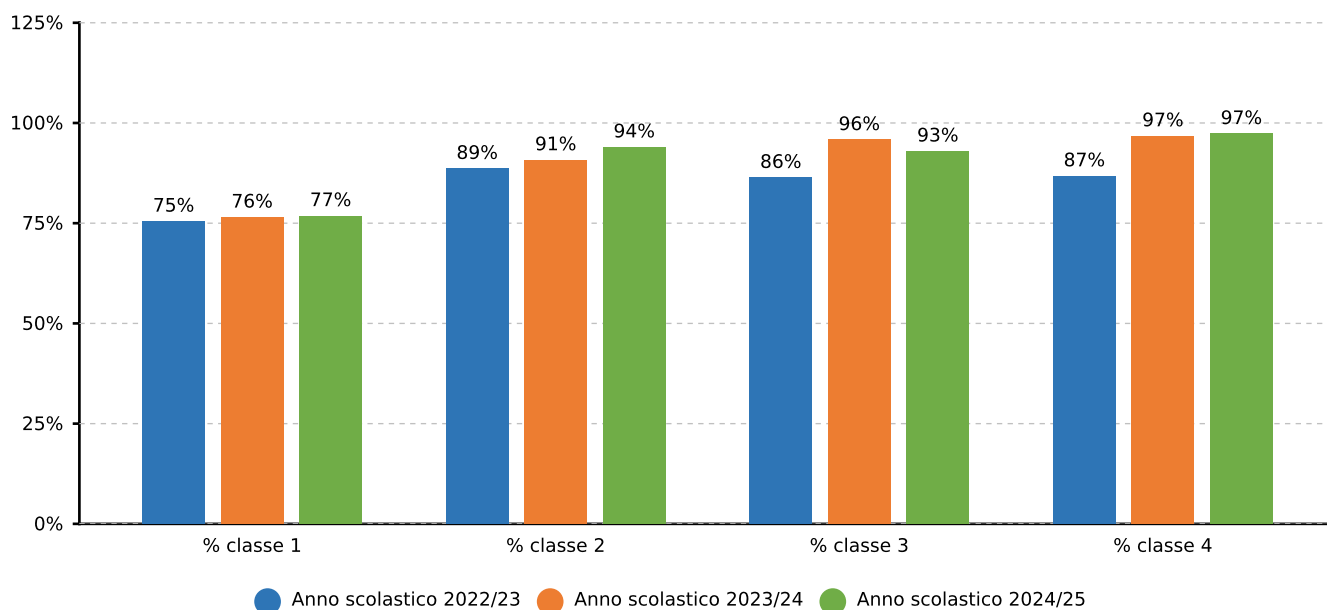
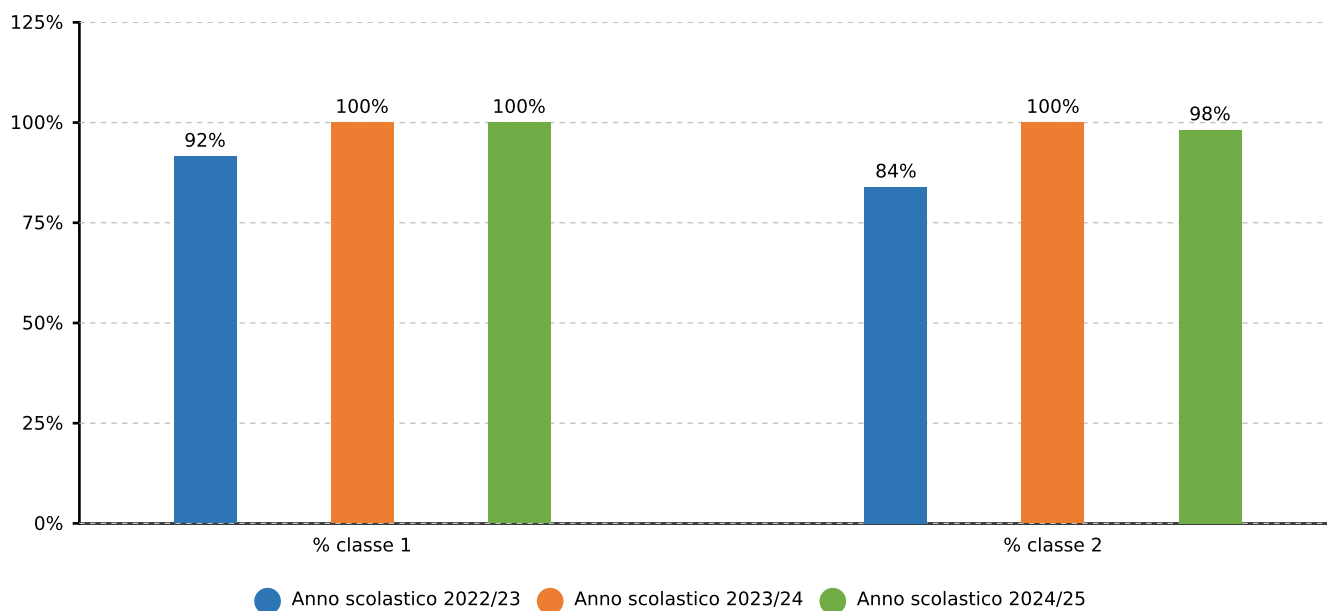
- **Integrazione Sociale e Relazionale:** Le attività sportive come "Il calcio che unisce" hanno favorito la costruzione di relazioni positive, la riduzione dei pregiudizi e una maggiore integrazione tra alunni di culture diverse. Le azioni per la legalità hanno contribuito alla diminuzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo, consolidando un clima scolastico più sicuro e cooperativo.

Sviluppo di Competenze

- **Progressi Linguistici e Sociali:** Gli studenti "caminanti" hanno mostrato progressi significativi nelle competenze linguistiche e sociali; la partecipazione ai laboratori di italiano L2 ha migliorato la capacità di comunicare efficacemente e di inserirsi nelle dinamiche di gruppo.
- **Miglioramento Competenze Europee:** In generale, gli alunni hanno sviluppato migliori abilità comunicative, maggiore padronanza dell'inglese, più sicurezza nell'uso del digitale e una maggiore capacità di collaborare e risolvere problemi. I percorsi di cittadinanza attiva hanno potenziato il senso civico e la capacità di gestire emozioni e conflitti.
- **Sostegno Efficace:** I percorsi personalizzati (PEI, PDP) e il coinvolgimento delle famiglie hanno sostenuto in modo efficace gli alunni più fragili. Le deroghe approvate dal Collegio docenti hanno risolto in parte il problema del grave ritardo scolastico.

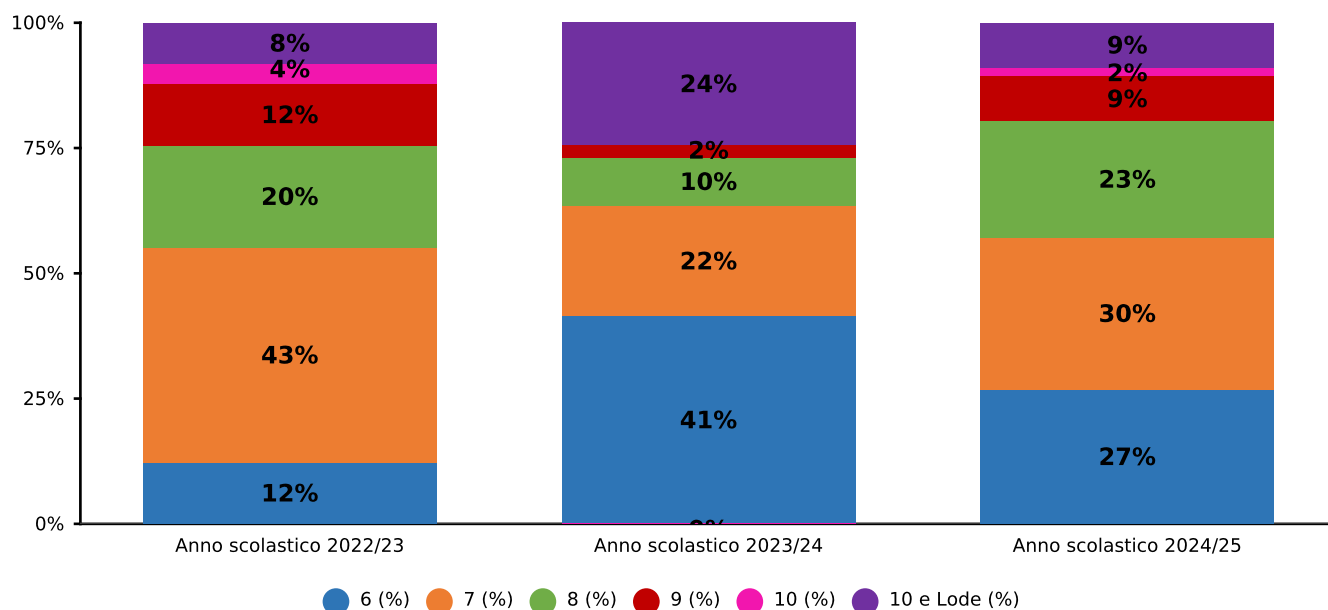
Complessivamente, la scuola ha creato un ecosistema formativo culturalmente aperto, capace di coinvolgere un numero crescente di alunni in attività orientate alla piena inclusione sociale

Evidenze


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Competenze chiave europee

Priorità

Combattere l'esclusione sociale attraverso il sostegno e il potenziamento delle competenze europee nell'ottica della strutturazione di un progetto di sviluppo di cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni caminanti e non che seguono percorsi extracurricolari finalizzati al potenziamento delle competenze europee.

Attività svolte

Nel triennio, l'Istituto ha strutturato un insieme ampio e integrato di attività finalizzate a contrastare l'esclusione sociale, con un'attenzione particolare alla comunità Caminanti, attraverso percorsi extracurricolari orientati al potenziamento delle Competenze Chiave Europee. Le azioni sono state sviluppate in continuità verticale e in collaborazione con enti locali, associazioni, forze dell'ordine e reti scolastiche, così da offrire agli alunni opportunità concrete di partecipazione, crescita e inclusione. Nell'ottica del rafforzamento delle competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche, la scuola ha promosso laboratori interdisciplinari incentrati sullo sviluppo di abilità comunicative, sul pensiero critico e sull'utilizzo consapevole delle tecnologie. Le attività svolte nell'ambito del Piano Estate e dei progetti PNRR hanno offerto percorsi extracurricolari in lingua inglese, robotica, coding, alfabetizzazione linguistica e metodo scientifico. Gli alunni caminanti sono stati coinvolti mediante strategie personalizzate, tutoring tra pari, mediatori culturali e spazi didattici flessibili, riducendo le barriere di accesso e ampliando la partecipazione.

Un ruolo importante è stato svolto dai progetti sulla cittadinanza attiva e democratica: gli incontri con giornalisti impegnati nella lotta alla criminalità, le attività con Polizia Postale e Carabinieri, il team antibullismo, i percorsi sull'intelligenza emotiva e la collaborazione con la rete antiviolenza Doride hanno permesso agli studenti, caminanti e non, di sperimentare forme di partecipazione responsabile e di riflettere sul valore delle regole, del dialogo e del rispetto reciproco.

Il progetto "Il calcio che unisce – Netini e Caminanti" ha rappresentato uno dei punti di forza nella lotta all'esclusione sociale. Attraverso lo sport come linguaggio universale, si è creata un'occasione strutturata di incontro tra culture e gruppi sociali differenti, favorendo la costruzione di legami positivi e il superamento di stereotipi.

Alle iniziative si sono aggiunti laboratori artistici, musicali e teatrali, attività sul patrimonio culturale del Val di Noto, percorsi ambientali e progetti STEM, che hanno permesso agli studenti di affrontare temi come creatività, sostenibilità e innovazione. Particolarmente significativa è stata la partecipazione degli alunni caminanti alle attività di alfabetizzazione, ai percorsi di supporto emotivo e agli interventi personalizzati di inclusione (PEI, PDP) e allo Sportello Ascolto.

Complessivamente, la scuola ha creato un ecosistema formativo ricco, accessibile e culturalmente aperto, capace di coinvolgere un numero crescente di alunni in attività extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze europee, riducendo progressivamente il rischio di esclusione e dispersione.

Risultati raggiunti

Le attività svolte hanno prodotto risultati concreti e misurabili nel contrasto all'esclusione sociale e nella valorizzazione del potenziale degli alunni, con particolare riferimento ai ragazzi della comunità Caminanti. L'Istituto ha registrato un aumento significativo della partecipazione ai percorsi extracurricolari, consolidando un modello inclusivo capace di integrare competenze linguistiche, digitali, civiche e relazionali in un quadro coerente con le Competenze Chiave Europee.

Si è rilevato un incremento della frequenza e dell'adesione dei ragazzi caminanti alle attività proposte. La riduzione delle assenze e il miglioramento degli indicatori di partecipazione testimoniano un impatto diretto sulla prevenzione della dispersione e sull'aumento della motivazione allo studio, principalmente alla scuola primaria mentre permangono criticità nella scuola secondaria.

Dal punto di vista delle competenze europee, i percorsi di coding e robotica hanno rafforzato il pensiero computazionale, mentre le attività di cittadinanza attiva hanno potenziato senso civico, consapevolezza



dei diritti e dei doveri, capacità di gestire emozioni e conflitti.

Gli studenti caminanti hanno mostrato progressi significativi nelle competenze linguistiche e sociali: la partecipazione ai laboratori di italiano L2 e ai percorsi di alfabetizzazione ha migliorato la capacità di comunicare efficacemente e di inserirsi nelle dinamiche di gruppo. Parallelamente, le attività sportive ("Il calcio che unisce") hanno favorito la costruzione di relazioni positive, la riduzione dei pregiudizi e una maggiore integrazione tra alunni di culture diverse.

Le azioni per la legalità e la sicurezza digitale hanno contribuito alla diminuzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo, consolidando un clima scolastico più sicuro, rispettoso e cooperativo. L'esperienza "Ritrovare si può!" ha ulteriormente rafforzato la capacità degli studenti di assumere ruoli attivi e responsabili, mostrando maturità, empatia e spirito di collaborazione.

I percorsi personalizzati (PEI, PDP) e il coinvolgimento delle famiglie hanno sostenuto in modo efficace gli alunni più fragili, costruendo un modello equo e inclusivo di partecipazione. Il risultato complessivo è una scuola più aperta, più accessibile e più vicina alla comunità, in cui un numero crescente di studenti — caminanti e non — prende parte a percorsi extracurricolari orientati allo sviluppo delle competenze europee, alla cittadinanza attiva e alla piena inclusione sociale. Tuttavia il fenomeno dell'abbandono degli alunni in corso d'anno e i numerosi trasferimenti degli alunni in uscita alla scuola secondaria (fenomeno legato alla cultura e allo stile di vita della comunità "caminante") comporta la necessità di un potenziamento delle competenze europee, principalmente ma non esclusivamente, negli alunni di scuola secondaria, nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole.

Evidenze

Documento allegato

Competenzeeuropee.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel corso del triennio la scuola ha perseguito con continuità l'obiettivo prioritario di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, nella convinzione che la padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere costituisca una condizione essenziale per l'apprendimento, la cittadinanza attiva e l'inclusione.

Per quanto riguarda la lingua italiana, sono state realizzate numerose iniziative volte a promuovere il piacere della lettura e a rafforzare le competenze di comprensione e produzione testuale. Tra queste si inserisce il progetto #ioleggoperché, che ha coinvolto tutte le classi attraverso attività di promozione della lettura, gemellaggi con le librerie del territorio e la creazione di nuovi spazi dedicati ai libri nelle biblioteche scolastiche. Gli alunni sono stati protagonisti nella scelta dei testi, nella cura delle biblioteche di classe e di istituto e nella realizzazione.

A supporto della crescita del pensiero critico e delle competenze espressive, è stato attivato un gruppo di lettura rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, che ha offerto un contesto di confronto, riflessione e dialogo sui testi letti, con la guida dei docenti di lettere e la collaborazione di autori e operatori culturali del territorio. Tale esperienza ha favorito lo sviluppo di abilità argomentative, di ascolto attivo e di comunicazione efficace.

Nell'ambito del Piano Estate e delle azioni finanziate dal DM 65/2023, la scuola ha organizzato attività laboratoriali interdisciplinari incentrate sulla linguistica, la geografia e la lingua inglese, volte a sviluppare competenze linguistiche, digitali e civiche. Gli studenti hanno partecipato a percorsi di scoperta del territorio e di conoscenza dei Paesi europei, utilizzando l'inglese come lingua veicolare per descrivere paesaggi, culture e tradizioni. Tali attività hanno rappresentato un primo approccio alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che consente di integrare l'apprendimento linguistico con i contenuti disciplinari.

Parallelamente, la scuola ha investito nella formazione linguistica e metodologica dei docenti, promuovendo corsi di aggiornamento in lingua inglese, in collaborazione con enti di formazione accreditati. L'obiettivo è stato quello di rafforzare le competenze comunicative e la capacità di utilizzare la lingua straniera in contesti disciplinari, in vista di un progressivo ampliamento delle esperienze di insegnamento integrato.

Particolare attenzione è stata dedicata anche agli alunni con bisogni linguistici specifici o di recente immigrazione, attraverso laboratori di alfabetizzazione e potenziamento linguistico in italiano L2, finalizzati a favorire la piena partecipazione alla vita scolastica e il successo formativo.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate nell'ambito della valorizzazione e del potenziamento delle competenze linguistiche hanno prodotto risultati significativi, sia in termini di apprendimento che di partecipazione degli studenti. In primo luogo, è stato registrato un miglioramento diffuso delle competenze di base in lingua italiana,



con un incremento della capacità di comprensione dei testi, della precisione lessicale e della qualità della produzione scritta. Gli alunni hanno mostrato maggiore consapevolezza nell'uso della lingua, più autonomia nell'organizzare testi e maggiore efficacia comunicativa nelle interazioni orali. Le attività di lettura condivisa, di scrittura creativa e di riflessione linguistica hanno favorito un approccio più motivato e partecipativo, consolidando negli studenti l'abitudine alla lettura come strumento di crescita personale e culturale.

Per quanto riguarda la lingua inglese, le esperienze laboratoriali e i percorsi interdisciplinari realizzati anche con metodologia CLIL hanno consentito di potenziare in modo concreto le abilità di comprensione e produzione orale. Gli alunni hanno migliorato la pronuncia, l'ascolto e l'uso funzionale del linguaggio in situazioni comunicative autentiche, dimostrando maggiore sicurezza e disponibilità a interagire in lingua straniera. I compiti di realtà e i progetti interdisciplinari hanno reso l'apprendimento più motivante, permettendo di consolidare le conoscenze linguistiche attraverso l'esperienza e la pratica.

Le attività di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2 hanno garantito risultati positivi anche per gli studenti non italofoni, che hanno progressivamente migliorato la comprensione e l'espressione nella lingua d'uso scolastico, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva. La riduzione delle difficoltà linguistiche ha avuto un impatto diretto anche sul rendimento nelle altre discipline.

Complessivamente, grazie alle azioni attuate, l'Istituto ha raggiunto i traguardi previsti in termini di potenziamento delle competenze linguistiche di base, supportando un notevole numero di alunni in tutti gli ordini di scuola.

Dalle rilevazioni interne e dalle osservazioni sistematiche è emerso un progresso generalizzato nelle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla capacità di comprendere, rielaborare e comunicare informazioni in modo chiaro e pertinente.

Gli interventi formativi rivolti ai docenti hanno inoltre prodotto ricadute positive sulla qualità della didattica linguistica, promuovendo metodologie più laboratoriali e inclusive, in grado di coinvolgere attivamente gli studenti e di valorizzare i diversi stili di apprendimento.

In sintesi, l'azione educativa messa in campo ha permesso di consolidare le competenze linguistiche di base, ampliare le occasioni di apprendimento delle lingue straniere e potenziare la capacità comunicativa e relazionale degli alunni, con risultati concreti e diffusi in tutto l'Istituto.

Evidenze

Documento allegato

Competenzelinguistiche.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

L'Istituto ha posto tra i propri obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, ritenendo tali ambiti fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di risoluzione dei problemi. L'azione formativa si è sviluppata attraverso percorsi didattici verticali, laboratori, progetti e iniziative mirate a rendere l'apprendimento della matematica e delle scienze più esperienziale, inclusivo e motivante.

Per la matematica, sono stati attivati interventi di potenziamento e recupero finalizzati al consolidamento delle competenze di base e al supporto degli alunni in difficoltà. Le attività, svolte in orario curricolare ed extracurricolare, hanno favorito un apprendimento personalizzato, valorizzando i diversi stili cognitivi e promuovendo strategie di problem solving, calcolo mentale e ragionamento logico. Particolare attenzione è stata dedicata all'uso del linguaggio matematico, alla comprensione dei processi risolutivi e alla capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali.

Un momento significativo del percorso di valorizzazione della disciplina è stato il Pi Greco Day, celebrato annualmente in tutti gli ordini di scuola: un'occasione di apprendimento condiviso e ludico. Attraverso giochi matematici, laboratori di geometria, attività di coding e gare di calcolo, gli alunni hanno potuto scoprire la dimensione culturale e creativa della matematica, sviluppando curiosità, spirito di squadra e motivazione.

Nell'ambito del Piano Estate, la scuola ha realizzato laboratori di matematica, scienze e tecnologia, con l'obiettivo di rinforzare le competenze di base, recuperare eventuali fragilità e promuovere esperienze di apprendimento attivo. Le attività estive hanno previsto esperimenti scientifici, misurazioni, giochi logico-matematici e percorsi di esplorazione del territorio, finalizzati a collegare la teoria alla pratica e a potenziare l'interesse verso le discipline STEM.

Particolare rilievo ha assunto anche l'attuazione delle azioni previste dal DM 65/2023 – Progetti STEM, che hanno coinvolto sia gli alunni sia i docenti. Nella scuola primaria, il percorso "Mataby" ha introdotto i bambini alla matematica attraverso attività manipolative, digitali e di coding, favorendo l'apprendimento per scoperta e lo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni hanno sperimentato il piacere di "fare matematica" in modo attivo e collaborativo, utilizzando strumenti tecnologici e materiali concreti per risolvere situazioni problematiche.

La scuola secondaria di primo grado ha realizzato laboratori scientifici e tecnologici, esperienze di robotica educativa e percorsi di potenziamento matematico-logico, volti a sviluppare competenze trasversali di osservazione, analisi e sperimentazione. I progetti STEM hanno offerto anche opportunità di formazione ai docenti, finalizzate alla diffusione di metodologie innovative e alla costruzione di ambienti di apprendimento dinamici e interattivi.

Risultati raggiunti

È stato rilevato un miglioramento generalizzato delle competenze di base in matematica, logica e scienze, confermato da rilevazioni interne e osservazioni dei docenti. Gli alunni hanno acquisito maggiore padronanza delle operazioni fondamentali e una migliore capacità di comprensione e analisi dei problemi, mostrando crescente sicurezza nell'esposizione dei procedimenti risolutivi.

Gli interventi di potenziamento e recupero hanno sostenuto efficacemente gli studenti con fragilità, riducendo il divario e favorendo il raggiungimento degli obiettivi minimi. Questi alunni hanno migliorato l'applicazione di strategie logiche e l'uso consapevole di linguaggi matematici.

Parallelamente, gli studenti con spiccate attitudini hanno approfondito le proprie competenze con attività di problem solving avanzato, adottando un approccio laboratoriale e cooperativo.

Innovazione Didattica e Coinvolgimento

Le iniziative speciali e i progetti hanno contribuito a diffondere una cultura scientifica solida e partecipata.



Le attività del Pi Greco Day hanno promosso un'immagine positiva e inclusiva della matematica, stimolando curiosità, creatività e senso di appartenenza. L'entusiasmo e l'alta partecipazione sono stati indicatori chiave di coinvolgimento e motivazione.

Durante il Piano Estate i laboratori scientifici e matematici hanno consolidato le conoscenze di base e sviluppato competenze trasversali legate all'osservazione, alla sperimentazione e al metodo scientifico. Gli studenti hanno applicato la teoria a situazioni concrete, migliorando le capacità di collaborazione e comunicazione efficace.

I progetti STEM hanno rappresentato una fondamentale opportunità di innovazione, con esiti molto positivi.

Scuola Primaria (Mataby): Il percorso ha portato a una crescita nelle competenze logico-matematiche, con i bambini che hanno dimostrato maggiore autonomia nel ragionamento e nel riconoscimento di schemi. L'uso di esperienze pratiche, manipolative e digitali ha reso l'apprendimento più inclusivo e motivante.

Scuola Secondaria: Gli studenti hanno sviluppato maggiore familiarità con il linguaggio scientifico e il metodo sperimentale (osservare, ipotizzare, verificare, argomentare). I percorsi di robotica e coding hanno potenziato le competenze di problem solving e di pensiero computazionale.

L'Istituto ha raggiunto pienamente i traguardi prefissati. Le azioni implementate hanno supportato un elevato numero di alunni, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità logiche e la disponibilità ad affrontare sfide cognitive complesse.

Le attività hanno prodotto:

Un sensibile incremento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.

Un miglioramento del clima di apprendimento.

Una maggiore consapevolezza del valore formativo e trasversale delle discipline STEM.

Evidenze

Documento allegato

AttivitàdiCoding.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nel triennio, l'Istituto ha perseguito con successo l'obiettivo di potenziare le competenze artistiche, musicali ed espressive degli alunni, riconoscendo nelle diverse forme d'arte un linguaggio universale per promuovere creatività, sensibilità e spirito critico. Le attività realizzate hanno valorizzato i talenti individuali e sostenuto lo sviluppo armonico della persona attraverso un approccio laboratoriale e inclusivo.

Progetto Teatro: Questo percorso ha coinvolto attivamente alunni della scuola primaria e secondaria, offrendo laboratori di espressione corporea, recitazione e dizione. Gli studenti hanno sperimentato il teatro come spazio di comunicazione e collaborazione, rafforzando l'autostima e le competenze comunicative attraverso la rappresentazione finale, un momento di condivisione con la comunità.

Coro d'Istituto: Il Coro "Verdi note" ha rappresentato un'importante esperienza di educazione musicale collettiva. Il percorso ha sviluppato competenze ritmiche, melodiche e di ascolto, ma soprattutto la capacità di cooperare e riconoscersi in un progetto comune. Le esibizioni pubbliche hanno consolidato il legame tra scuola e territorio, promuovendo la cultura musicale come strumento di cittadinanza attiva.

Cinema in Classe (DM65): Il progetto ha integrato il linguaggio audiovisivo nella didattica, potenziando le competenze digitali e comunicative. Il cinema è stato trattato come testo da decodificare, alfabetizzando gli studenti al linguaggio audiovisivo (codici narrativi, tecniche registiche). Il risultato è stato lo sviluppo di un uso critico e consapevole dei media, fondamentale per l'attuale cittadinanza digitale e per affrontare temi complessi in chiave emotiva.

Mostra d'Arte: La scuola secondaria ha realizzato una Mostra d'Arte con le opere pittoriche degli studenti. L'esposizione ha promosso la conoscenza del linguaggio artistico e del patrimonio, testimoniando il percorso di apprendimento e l'apertura alla comunità locale.

"Scuoleinfiora": Questa iniziativa ha avvicinato i giovani all'arte effimera dell'infiorare, garantendo il ricambio generazionale e la conservazione della tradizione artistica netina, confermando il ruolo della scuola nella valorizzazione culturale.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate hanno prodotto risultati di rilievo, confermando l'efficacia delle strategie didattiche adottate e la forte valenza inclusiva e formativa dei percorsi proposti.

In particolare, attraverso il Progetto Teatro, gli alunni hanno sviluppato competenze comunicative, relazionali e corporee, migliorando la capacità di esprimere emozioni, di lavorare in gruppo e di assumere ruoli in modo consapevole e responsabile. L'esperienza teatrale ha favorito la crescita dell'autostima, la capacità di ascolto e di cooperazione, potenziando le abilità linguistiche e interpretative. La partecipazione attiva e motivata di un elevato numero di studenti, insieme al riscontro positivo delle famiglie, ha confermato la valenza educativa e sociale del teatro come strumento di inclusione e di costruzione di competenze trasversali.

Il Coro d'Istituto ha consolidato le competenze musicali di base, in particolare l'ascolto attivo e la capacità di armonizzare la propria voce con quella degli altri. Gli alunni hanno acquisito una maggiore consapevolezza del linguaggio musicale come mezzo di espressione e di comunicazione interculturale. Le esibizioni pubbliche hanno rafforzato il senso di appartenenza alla comunità scolastica e stimolato nei partecipanti responsabilità, disciplina e spirito di collaborazione.

Il "Cinema in classe" ha favorito lo sviluppo del Senso Critico e Consapevolezza Mediatica. L'utilizzo del cinema come strumento didattico ha trasformato gli studenti da spettatori passivi a lettori critici dei media.

La Mostra d'Arte della scuola secondaria ha rappresentato un momento significativo di sintesi dei percorsi artistici sviluppati. Gli elaborati realizzati hanno mostrato una crescita nella padronanza delle tecniche pittoriche, nella capacità di osservazione e interpretazione del reale e nella comprensione del valore culturale e comunicativo delle immagini. La qualità dei lavori esposti e la partecipazione degli



studenti all'allestimento hanno evidenziato una maggiore autonomia progettuale e una crescente attenzione alla dimensione estetica.

L'iniziativa "Scuole in Fiore" ha rafforzato la sinergia tra le diverse discipline artistiche e musicali, stimolando la creatività collettiva e l'impegno nel prendersi cura degli spazi comuni. L'esperienza ha promosso un'educazione alla bellezza e alla sostenibilità, integrando competenze artistiche, scientifiche e civiche, e ha rafforzato il senso di appartenenza e di collaborazione tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto ha raggiunto in modo pieno i traguardi previsti per questo obiettivo formativo, promuovendo lo sviluppo delle competenze di base nelle arti visive e musicali, e potenziando la capacità degli studenti di utilizzare linguaggi espressivi diversi per comunicare idee, emozioni e valori. Tutte le attività sono state caratterizzate da una forte valenza inclusiva, consentendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Evidenze

Documento allegato

Arte-musica-teatro.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

L'obiettivo è stato perseguito attraverso un'ampia gamma di attività focalizzate sull'educazione alla legalità, al rispetto delle differenze e all'autoimprenditorialità, promuovendo la solidarietà e la cura dei beni comuni. Il triennio è stato incentrato sulla formazione di cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri e impegnati contro la criminalità e la violenza.

Attività Esemplari di Educazione Civica e Legalità:

"Convivenza democratica" e Giornate Tematiche sulla Legalità hanno fornito il quadro teorico.

L'apice è stato raggiunto con gli incontri con il giornalista Paolo Borrometi, esempio concreto di impegno nella lotta alla criminalità organizzata, che ha permesso agli studenti di riflettere sul senso dello Stato, sul coraggio e sull'importanza della libera informazione.

La collaborazione con la Polizia Postale e i Carabinieri ha fornito strumenti pratici per la prevenzione, in particolare nell'ambito del cyberbullismo e dei rischi legati all'uso della rete.

Un focus specifico è stato posto sulla prevenzione della violenza e sulla promozione di un dialogo tra le culture basato sul rispetto delle differenze.

In questo contesto di responsabilità collettiva e collaborazione interistituzionale, si inserisce l'attività "Ritrovare si può" che ha coinvolto l'Istituto di Noto. Si è trattato di un'importante esercitazione interforze coordinata dalla Prefettura di Siracusa per la ricerca di persone scomparse. Questa attività ha fornito agli studenti una comprensione diretta delle complesse dinamiche di coordinamento tra Forze dell'Ordine, Istituzioni e società civile in caso di emergenza, rafforzando il senso del dovere civico e l'importanza del lavoro di squadra nella tutela del bene comune.

La costituzione di un team antibullismo ha garantito un presidio interno alla scuola.

I docenti hanno approfondito le loro competenze attraverso un corso di formazione sull'Intelligenza Emotiva (EQ), acquisendo strategie per la gestione delle emozioni e la prevenzione dei conflitti, essenziali per la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

La collaborazione con l'Istituto di Noto e l'organizzazione Six Seconds ha esteso l'impatto della formazione anche agli alunni, aiutandoli a sviluppare la consapevolezza di sé e la gestione delle proprie azioni per fare scelte migliori e più intenzionali, un passo fondamentale verso l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva.

Risultati raggiunti

Gli sforzi profusi nel triennio hanno prodotto risultati concreti nell'educazione civica, nella prevenzione della criminalità e nella formazione di cittadini più consapevoli:

La partecipazione ad attività come "Convivenza democratica" e le Giornate Tematiche, culminate con l'incontro con Paolo Borrometi, ha trasformato i concetti astratti di legalità e coraggio civico in esempi reali e toccanti. Gli studenti hanno sviluppato una maggiore comprensione del ruolo dello Stato e dell'importanza della libera informazione e del profondo senso del dovere nella lotta alla criminalità organizzata.

Aumento della Consapevolezza Giuridica e Digitale: La collaborazione con la Polizia Postale e i Carabinieri ha fornito agli studenti strumenti pratici per la prevenzione e la difesa personale nell'ambiente digitale, con un focus specifico sulla lotta al cyberbullismo e sui rischi legati all'uso della rete.

L'esercitazione "Ritrovare si può" a Noto, coordinata dalla Prefettura di Siracusa ha permesso agli studenti di partecipare attivamente a una simulazione interforze per la ricerca di persone scomparse. Questo ha dimostrato in modo tangibile l'efficacia della collaborazione tra Istituzioni, Forze dell'Ordine e cittadinanza nell'affrontare emergenze e ha rafforzato il senso di responsabilità collettiva.

Sono stati istituiti meccanismi di prevenzione interna e sono state sviluppate competenze trasversali cruciali:

Strutturazione di un Presidio Antibullismo: La costituzione di un team antibullismo interno ha creato un approccio sistemico e partecipativo per affrontare le dinamiche di bullismo e cyberbullismo, garantendo



un punto di riferimento stabile e una risposta organizzata a questi fenomeni.

Il corso di formazione sull'Intelligenza Emotiva (EQ) rivolto ai docenti ha portato all'acquisizione di strategie efficaci per integrare il pensiero razionale e le emozioni. Questo ha potenziato la capacità del corpo docente di prevenire i conflitti e di valorizzare l'educazione interculturale e alla pace.

La collaborazione con Six Seconds (specializzata in Emotional Intelligence), estesa agli alunni, ha raggiunto l'obiettivo di aiutarli a sviluppare la consapevolezza di sé e a gestire le proprie azioni. Questo è un risultato fondamentale che li indirizza verso la capacità di compiere scelte migliori e più intenzionali, un passo cruciale nell'assunzione di responsabilità individuale e collettiva.

L'impatto del triennio è stato duplice: ha elevato la cultura della legalità e della partecipazione civica attraverso esempi concreti e collaborazioni interistituzionali, e ha migliorato la capacità di gestione emotiva e la prevenzione sociale all'interno dell'ambiente scolastico.

In sintesi, i risultati dimostrano che gli alunni hanno imparato ad essere cittadini più critici, responsabili, ed equilibrati, pronti a esercitare una cittadinanza attiva e democratica e a curare il bene comune. Gli sforzi profusi nel triennio hanno prodotto risultati concreti nell'educazione civica, nella prevenzione della criminalità e nella formazione di cittadini più consapevoli:

La partecipazione ad attività come "Convivenza democratica" e le Giornate Tematiche, culminate con l'incontro con Paolo Borrometi, ha trasformato i concetti astratti di legalità e coraggio civico in esempi reali e toccanti. Gli studenti hanno sviluppato una maggiore comprensione del ruolo dello Stato e dell'importanza della libera informazione e del profondo senso del dovere nella lotta alla criminalità organizzata.

Aumento della Consapevolezza Giuridica e Digitale: La collaborazione con la Polizia Postale e i Carabinieri ha fornito agli studenti strumenti pratici per la prevenzione e la difesa personale nell'ambiente digitale, con un focus specifico sulla lotta al cyberbullismo e sui rischi legati all'uso della rete.

L'esercitazione "Ritrovare si può" a Noto, coordinata dalla Prefettura di Siracusa ha permesso agli studenti di partecipare attivamente a una simulazione interforze per la ricerca di persone scomparse. Questo ha dimostrato in modo tangibile l'efficacia della collaborazione tra Istituzioni, Forze dell'Ordine e cittadinanza nell'affrontare emergenze e ha rafforzato il senso di responsabilità collettiva.

Sono stati istituiti meccanismi di prevenzione interna e sono state sviluppate competenze trasversali cruciali:

Strutturazione di un Presidio Antibullismo: La costituzione di un team antibullismo interno ha creato un approccio sistemico e partecipativo per affrontare le dinamiche di bullismo e cyberbullismo, garantendo un punto di riferimento stabile e una risposta organizzata a questi fenomeni.

Il corso di formazione sull'Intelligenza Emotiva (EQ) rivolto ai docenti ha portato all'acquisizione di strategie efficaci per integrare il pensiero razionale e le emozioni. Questo ha potenziato la capacità del corpo docente di prevenire i conflitti e di valorizzare l'educazione interculturale e alla pace.

La collaborazione con Six Seconds (specializzata in Emotional Intelligence), estesa agli alunni, ha raggiunto l'obiettivo di aiutarli a sviluppare la consapevolezza di sé e a gestire le proprie azioni. Questo è un risultato fondamentale che li indirizza verso la capacità di compiere scelte migliori e più intenzionali, un passo cruciale nell'assunzione di responsabilità individuale e collettiva.

L'impatto del triennio è stato duplice: ha elevato la cultura della legalità e della partecipazione civica attraverso esempi concreti e collaborazioni interistituzionali, e ha migliorato la capacità di gestione emotiva e la prevenzione sociale all'interno dell'ambiente scolastico.

In sintesi, i risultati dimostrano che gli alunni hanno imparato ad essere cittadini più critici, responsabili, ed equilibrati, pronti a esercitare una cittadinanza attiva e democratica e a curare il bene comune.

Evidenze

Documento allegato

Cittadinanza.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

L'I.C. Maggiore ha realizzato un articolato percorso formativo finalizzato a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, fondati sul rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale. Le attività hanno coinvolto gli studenti in esperienze dirette sul territorio, ricerche, osservazioni guidate e momenti di riflessione collettiva, con l'obiettivo di far maturare un autentico senso di appartenenza e di cura verso la città di Noto e il suo straordinario contesto paesaggistico e artistico.

La prima iniziativa, "Un giorno a Noto", ha portato le classi a esplorare la città per conoscerne più da vicino la storia, l'urbanistica e i luoghi simbolo della vita civica. Attraverso la visita al centro storico, agli edifici istituzionali e ai principali siti culturali, gli studenti hanno potuto comprendere il valore della legalità come fondamento della convivenza e della tutela del patrimonio comune. L'esperienza ha favorito la consapevolezza dell'importanza di comportamenti rispettosi degli spazi pubblici e dei beni collettivi. Parallelamente, è stato condotto uno studio statistico sul flusso turistico, che ha coinvolto gli alunni nell'analisi dei dati, nella costruzione di questionari e nella lettura critica dei fenomeni sociali ed economici legati al turismo. L'attività ha permesso di comprendere la complessità della gestione di una città ad alta attrazione culturale e l'impatto che il turismo ha sull'ambiente, sul paesaggio e sulla qualità della vita dei residenti. Attraverso grafici, tabelle e interpretazioni numeriche, gli studenti hanno riflettuto sulla necessità di adottare pratiche sostenibili, sia come cittadini sia come futuri protagonisti della vita civile. Un altro momento significativo è stato il percorso "Alla scoperta del Barocco del Val di Noto", che ha guidato gli studenti nella conoscenza del patrimonio UNESCO, mettendo in luce la sua unicità architettonica e artistica. Le attività hanno stimolato la capacità di osservare, descrivere e comprendere il valore identitario del barocco siciliano, rafforzando l'idea che la tutela del patrimonio culturale richiede impegno, responsabilità e partecipazione attiva da parte di tutti.

A completare il percorso, lo studio dei paesaggi di Noto — collinare, di pianura e costiero — ha offerto una visione ampia delle ricchezze naturali del territorio. Gli alunni hanno analizzato le caratteristiche ambientali delle diverse aree, riflettendo sulle interazioni tra uomo e ambiente e sui comportamenti necessari a preservare gli ecosistemi. Escursioni, osservazioni dirette e mappe tematiche hanno favorito una sensibilità più profonda verso la sostenibilità e la protezione del paesaggio.

Nel loro insieme, queste attività hanno permesso agli studenti di sviluppare competenze di cittadinanza attiva, di riconoscere il valore della legalità e di comprendere l'importanza di tutelare ambiente, cultura e paesaggio come beni comuni da preservare e rispettare

Risultati raggiunti

Le attività svolte dall'I.C. Maggiore di Noto hanno portato al raggiungimento di traguardi significativi nella formazione di cittadini responsabili, consapevoli del valore della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela del patrimonio culturale e paesaggistico. Le esperienze progettuali hanno favorito lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee, consolidate attraverso attività concrete, osservazioni sul campo e rielaborazioni critiche.

La visita guidata "Un giorno a Noto" ha potenziato la competenza in materia di cittadinanza, poiché gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza del funzionamento del loro territorio, del valore degli spazi pubblici e dell'importanza del rispetto delle regole come fondamento della convivenza democratica. L'esperienza ha rafforzato anche la competenza sociale e personale, sollecitando comportamenti collaborativi, senso di appartenenza e responsabilità verso i beni comuni.

Lo studio statistico sul flusso turistico ha permesso agli alunni di sviluppare in modo significativo la competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria, grazie alla raccolta, analisi e interpretazione di dati reali. La rappresentazione tramite grafici e tabelle ha favorito il pensiero critico e



la capacità di utilizzare strumenti matematici per comprendere fenomeni complessi. Inoltre, la riflessione sulle implicazioni ambientali del turismo ha contribuito alla competenza in materia di sostenibilità, sensibilizzando gli studenti alla gestione equilibrata delle risorse e ai comportamenti ecologicamente responsabili.

Il percorso “Alla scoperta del Barocco del Val di Noto” ha valorizzato la competenza culturale e la consapevolezza dell’espressione artistica, permettendo agli studenti di conoscere un patrimonio UNESCO unico al mondo e di comprenderne il valore storico, estetico e identitario. L’osservazione diretta delle architetture barocche ha rafforzato la capacità di interpretare il patrimonio culturale come risorsa da tutelare e preservare per le generazioni future.

Lo studio dei paesaggi di Noto — collinare, pianura e costa — ha potenziato la competenza in materia di sostenibilità e la competenza scientifica, stimolando gli studenti a osservare ambienti diversi, a riconoscerne le caratteristiche e a comprendere le interazioni tra attività umane ed ecosistemi. Le escursioni e le attività di mappatura hanno promosso comportamenti rispettosi dell’ambiente e sviluppato una sensibilità più profonda verso la tutela del territorio.

Nel complesso, le attività hanno favorito inoltre la competenza digitale, grazie all’uso di strumenti tecnologici per elaborare dati e documentare le esperienze; la competenza imparare a imparare, sostenuta da attività di ricerca e rielaborazione autonoma; e la competenza imprenditoriale, stimolata dal problem solving e dalla progettazione concreta delle attività sul territorio.

Evidenze

Documento allegato

Comportamentiresponsabili.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Le attività di base e avanzate hanno consolidato le capacità logico-algoritmiche degli studenti in tutti i cicli di istruzione.

Diffusione e Verticalità del Coding: L'introduzione del Coding in tutti gli ordini di scuola ha garantito un approccio verticale al pensiero computazionale. Gli alunni hanno sviluppato la capacità di scomporre problemi complessi e di progettare soluzioni algoritmiche (problem solving logico) attraverso linguaggi di programmazione visuale, ponendo solide basi per la digital literacy.

Robotica e Competenze STEM (DM65): Il progetto DM65 (Robotica per la secondaria) ha elevato queste competenze a un livello di produzione pratica. Gli studenti hanno applicato il pensiero computazionale per la progettazione, la costruzione e la programmazione di robot, sviluppando competenze ingegneristiche e tecniche direttamente connesse al settore tecnologico e produttivo.

Uso Critico e Consapevole dei Media

La formazione è stata focalizzata sulla dimensione etica e critica dell'utilizzo delle tecnologie digitali, essenziale per la cittadinanza attiva.

Alfabetizzazione al Consumo Critico: Attività svolte (anche nell'ambito del Piano estate) hanno avuto come risultato l'aumento della capacità degli studenti di utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media. Ciò include l'abilità di riconoscere le fake news, di comprendere la manipolazione dei contenuti e di valutare criticamente le fonti di informazione online.

Sicurezza e Diritto: È stata rafforzata la consapevolezza dei rischi legati alla diffusione dei dati personali e alla tutela della digital footprint, con un focus sulla prevenzione e sul contrasto al cyberbullismo, promuovendo la legalità digitale.

Formazione Docenti

La strategia di potenziamento ha assicurato che le competenze fossero allineate con le richieste del mercato e supportate da docenti aggiornati.

Aggiornamento del Corpo Docente: Il Corso di formazione su Scuola Futura ha garantito l'aggiornamento metodologico e tecnologico dei docenti. Questo è un risultato cruciale, poiché ha permesso di implementare pratiche didattiche innovative e project-based (come quelle richieste dalla robotica) che favoriscono l'acquisizione di competenze di produzione direttamente spendibili nel futuro percorso universitario o nel mondo del lavoro.

Sviluppo di Competenze Trasversali (Soft Skills): L'approccio laboratoriale della Robotica ha richiesto agli studenti di lavorare in team per raggiungere obiettivi complessi, sviluppando soft skills (collaborazione, time management, leadership) fondamentali per l'ingresso nel mondo del lavoro moderno.

Risultati raggiunti

Potenziamento Logico-Algoritmico e Competenze STEM

Consolidamento del Pensiero Computazionale e Verticalità del Coding

Gli studenti di tutti i cicli hanno rafforzato le loro capacità di ragionamento logico e di progettazione algoritmica (problem solving logico).

L'introduzione del Coding in tutti gli ordini di scuola ha assicurato una progressione coerente nello sviluppo del pensiero computazionale, ponendo solide basi per la digital literacy.

Sviluppo di Abilità Fondamentali: Gli alunni hanno acquisito l'abilità di scomporre problemi complessi e di progettare soluzioni usando linguaggi di programmazione visuale.

Attraverso il progetto DM65 (Robotica), gli studenti hanno saputo applicare il pensiero computazionale alla progettazione, costruzione e programmazione di robot.

Sviluppo di Competenze Tecniche e di Produzione: Gli studenti hanno sviluppato competenze ingegneristiche e tecniche direttamente spendibili, connesse al settore tecnologico e produttivo e utili per il futuro universitario o lavorativo.



Le attività (anche nel Piano Estate) hanno aumentato la capacità degli studenti di utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media.

Gli studenti hanno sviluppato l'abilità di riconoscere le fake news, di comprendere la manipolazione dei contenuti e di valutare criticamente le fonti di informazione online.

È stata rafforzata la consapevolezza sui rischi legati alla diffusione dei dati personali e sulla tutela della digital footprint.

La formazione ha avuto successo nel promuovere la legalità digitale, focalizzandosi sulla prevenzione e il contrasto al cyberbullismo.

Formazione Docenti e Competenze Trasversali

Il Corso di formazione su Scuola Futura ha assicurato l'aggiornamento continuo del corpo docente.

Implementazione di Pratiche Didattiche Innovative: L'aggiornamento ha permesso di implementare con successo pratiche didattiche innovative e project-based (come quelle richieste dalla robotica).

Evidenze

Documento allegato

Codingpensiero computazionale.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

L'obiettivo di potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio è stato perseguito attraverso l'adozione diffusa e trasversale di tre approcci didattici fondamentali: Problem Solving, Cooperative Learning e Peer-to-Peer (o Peer Education). Tali metodologie sono state applicate in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, laddove pertinente), trasformando l'ambiente di apprendimento da trasmissivo a costruttivo e partecipativo.

Il Problem Solving è stato introdotto come approccio sistemico per affrontare sfide reali o simulate, mirando a sviluppare la capacità di analisi, di formulazione di ipotesi e di verifica sperimentale.

Attività Svolte:

Ambito Scientifico/Matematico: Esecuzione di esperimenti in laboratorio (es. fisica e chimica) o la risoluzione di problemi matematici complessi in gruppo, che richiedevano l'applicazione di algoritmi e la ricerca di soluzioni innovative.

Ambito Umanistico/Sociale: Analisi di case studies storici, giuridici o letterari (es. interpretazione di fonti, dibattiti su dilemmi etici) in cui gli studenti dovevano identificare la radice del problema e proporre soluzioni supportate da argomentazioni logiche e documentate.

Il Cooperative Learning è stato la metodologia chiave per strutturare l'interazione positiva tra gli studenti, favorendo l'inclusione, il rispetto dei ruoli e la gestione costruttiva del conflitto.

Attività Svolte:

Gruppi di Lavoro Strutturati: Creazione di gruppi eterogenei (per livelli di competenza e stili di apprendimento) con ruoli assegnati e interdipendenza positiva (il successo del singolo dipende dal successo del gruppo). Esempi includono la preparazione congiunta di project work interdisciplinari o la costruzione di modelli.

Discipline Linguistiche: Realizzazione di storytelling collettivi, role-playing o simulazioni in lingua straniera, dove ogni membro del gruppo aveva il compito di ricercare una parte del materiale o di coprire un ruolo specifico (es. segretario, time keeper, relatore).

La metodologia Peer-to-Peer è stata utilizzata per sfruttare il potenziale didattico degli studenti più competenti, trasformando la classe in una comunità di apprendimento reciproco.

Gli studenti più preparati hanno assunto il ruolo di tutor per i compagni in difficoltà (es. ripetizioni di concetti matematici o di grammatica), consolidando il proprio apprendimento attraverso l'insegnamento.

Valutazione e Revisione (Peer Assessment/Review): Gli alunni hanno lavorato in coppia o piccoli gruppi per rivedere e valutare reciprocamente i lavori (es. correzione di bozze di temi, revisione di presentazioni), affinando la capacità di autovalutazione e di analisi critica.

Presentazioni (Peer Teaching): Preparazione e conduzione di brevi lezioni o laboratori didattici da parte degli studenti su argomenti specifici della disciplina.

Risultati raggiunti

L'adozione sistematica di metodologie laboratoriali in tutti i contesti disciplinari ha prodotto un cambiamento profondo nella didattica: il tempo scolastico è diventato attivo e partecipato, riducendo la lezione frontale. Ne è derivato un potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, come iniziativa personale, spirito d'impresa e capacità di imparare ad imparare. Anche l'aula è stata trasformata in un laboratorio continuo, in cui l'errore è parte del processo e la collaborazione è costante.

La strategia didattica si è basata sulla diffusione di Problem Solving (PS), Cooperative Learning (CL) e Peer-to-Peer (P2P) in tutte le discipline. I risultati evidenziano un miglioramento delle competenze disciplinari, trasversali e del benessere scolastico.

L'introduzione del Problem Solving ha inciso direttamente sulla qualità dell'apprendimento e sull'



autonomia cognitiva. Gli studenti hanno sviluppato maggiori competenze analitiche, imparando a scomporre problemi complessi, formulare ipotesi e validare soluzioni, con un apprendimento più profondo e meno mnemonico. È aumentata anche la resilienza: lavorare in modo proattivo ha ridotto la dipendenza dall'insegnante e reso l'errore parte naturale del percorso. Le competenze acquisite, basate su logica e analisi, sono risultate trasferibili anche a contesti non disciplinari, favorendo la cittadinanza attiva.

Il Cooperative Learning ha trasformato le classi in ambienti collaborativi, con benefici relazionali e inclusivi. La suddivisione in gruppi con ruoli definiti ha potenziato soft skills comunicative, negoziali e di leadership, rafforzando l'interdipendenza positiva. L'inclusione è stata favorita dalla composizione eterogenea dei gruppi, che ha permesso agli studenti più competenti di sostenere quelli in difficoltà, riducendo isolamento e conflitti. La gestione condivisa degli obiettivi ha inoltre migliorato la capacità di affrontare e risolvere i disaccordi.

Il Peer-to-Peer e il Peer Tutoring hanno confermato l'efficacia dell'insegnamento tra pari. I tutor hanno consolidato le proprie conoscenze attraverso la spiegazione ai compagni, mentre i learners hanno beneficiato di un linguaggio più accessibile, con un aumento della motivazione e della fiducia, soprattutto tra gli studenti meno sicuri.

In sintesi, queste metodologie hanno favorito il passaggio da una didattica trasmissiva a un approccio attivo, inclusivo e laboratoriale. I risultati si misurano non solo nel miglioramento delle performance, ma soprattutto nella crescita di studenti più autonomi, collaborativi e responsabili, in linea con le esigenze della società contemporanea

Evidenze

Documento allegato

Metodologie laboratoriali.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Le attività svolte hanno mirato a consolidare il diritto allo studio e a creare un ambiente scolastico realmente inclusivo, capace di prevenire l'abbandono, contrastare discriminazioni e sostenere alunni con BES e minoranze vulnerabili.

1. Prevenzione della dispersione e contrasto alla devianza

Un monitoraggio mensile di presenze, rendimento e comportamenti ha funzionato come early warning system, permettendo di individuare precocemente gli studenti a rischio e attivare interventi immediati, come sportelli di recupero, percorsi di ri-motivazione e supporto personalizzato.

Il monitoraggio ha incluso anche l'osservazione delle dinamiche relazionali per intercettare segnali di discriminazione e bullismo, compreso quello online.

In questo contesto si colloca l'applicazione della Legge Caivano (D.L. 123/2023), che ha rafforzato la collaborazione con Forze dell'Ordine e servizi sociali, rendendo la scuola un presidio attivo nella prevenzione del disagio giovanile e della micro-criminalità. L'adozione di protocolli operativi ha contribuito a garantire legalità, sicurezza e tempestività nelle segnalazioni.

2. Inclusione e personalizzazione

Gli obiettivi inclusivi sono stati perseguiti attraverso personalizzazione didattica ed equità sociale.

Percorsi individualizzati per BES e alunni adottati

Il monitoraggio ha fornito dati essenziali per aggiornare PEI e PDP, costruendo percorsi realmente aderenti ai bisogni. La collaborazione stabile con servizi socio-sanitari ed educativi (logopedia, psicologia, neuropsichiatria) ha assicurato un supporto multidisciplinare.

Sono state applicate le Linee di indirizzo MIUR (2014) per gli alunni adottati, garantendo attenzione a esigenze emotive, relazionali e ai tempi di elaborazione della storia personale.

Inclusione delle minoranze etniche

L'adesione al progetto nazionale del Ministero delle politiche sociali per Rom, Sinti e Caminanti (RSC) ha rappresentato un intervento specifico contro la discriminazione etnica. Il progetto ha fornito risorse, mediatori linguistici e attività mirate per superare barriere culturali e linguistiche, favorendo l'accesso alla scuola e la partecipazione delle comunità coinvolte.

Le attività delineano un approccio integrato all'inclusione: il monitoraggio continuo permette interventi mirati, mentre l'applicazione della Legge Caivano e l'adesione al progetto RSC garantiscono risposte coerenti e rispettose delle diverse esigenze degli alunni. Ne deriva un modello scolastico attento, preventivo e capace di promuovere uguaglianza reale.

Risultati raggiunti

L'attuazione delle attività di monitoraggio e inclusione ha prodotto risultati significativi nel contrasto alla dispersione, nella prevenzione delle discriminazioni e nel potenziamento dell'inclusione degli alunni con BES e delle minoranze.

Il monitoraggio mensile di presenze, rendimento e comportamenti è stato l'elemento metodologico più rilevante, consentendo un approccio proattivo:

Riduzione del rischio dispersione: l'early warning ha permesso di individuare precocemente gli studenti fragili e di attivare interventi tempestivi di recupero e ri-motivazione, stabilizzando la frequenza e



migliorando i risultati, con una contrazione del potenziale abbandono.

Contrasto al bullismo e cyberbullismo: l'analisi costante delle dinamiche ha favorito interventi immediati sui primi segnali di prevaricazione, anche online, riducendo le situazioni critiche grazie a percorsi di mediazione e alla sanzione educativa.

L'applicazione dei protocolli previsti dalla Legge Caivano ha inciso sulla sicurezza e sull'educazione alla legalità:

Rafforzamento del ruolo istituzionale: la collaborazione con Forze dell'Ordine e servizi sociali ha ampliato la capacità della scuola di affrontare il disagio giovanile, anche esterno al contesto scolastico.

Maggiore percezione di sicurezza: la risposta coordinata alle forme di illegalità minorile ha contribuito a un ambiente più protetto e orientato al rispetto delle regole.

L'impegno per l'inclusione si è tradotto in una maggiore equità e personalizzazione dell'offerta:

Percorsi per BES e DSA: il monitoraggio ha reso possibile l'aggiornamento continuo di PEI e PDP, garantendo percorsi realmente adeguati ai bisogni evolutivi degli studenti. La collaborazione con servizi clinici ed educativi (neuropsichiatria infantile, logopedia, associazioni) ha potenziato l'efficacia del supporto, assicurando piena attuazione del diritto allo studio.

Inclusione delle minoranze etniche: la partecipazione al progetto RSC del Ministero delle politiche sociali ha offerto risorse per superare barriere linguistiche e culturali, aumentando la partecipazione degli alunni Rom, Sinti e Caminanti e potenziando la dimensione interculturale.

Supporto agli alunni adottati: l'applicazione delle Linee di indirizzo MIUR ha garantito accoglienza sensibile, flessibilità valutativa e attenzione ai bisogni relazionali, favorendo una piena integrazione scolastica.

In sintesi, i risultati confermano che la combinazione tra vigilanza attiva, applicazione dei protocolli di legalità e investimenti in progetti di equità ha innalzato significativamente il livello di inclusione, ridotto i rischi di dispersione e reso la scuola un ambiente più sicuro, rispettoso e attento alle diversità.

Evidenze

Documento allegato

Inclusione.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Le attività intraprese hanno pienamente conseguito l'obiettivo di valorizzare la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, moltiplicando l'interazione con le famiglie, le istituzioni locali e le associazioni, e trasformando l'istituto in un presidio civico e culturale di riferimento.

Valorizzazione Culturale e Partecipazione Familiare: Il Presepe Vivente con tradizioni popolari siciliane, che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola, ha prodotto un eccezionale risultato in termini di coesione interna ed esterna. L'evento ha trasformato il setting scolastico in un teatro di rievocazione storica e culturale, garantendo la massima interazione con le famiglie e la comunità locale. Questo ha consolidato il ruolo della scuola non solo come luogo di istruzione, ma come centro vitale per la conservazione e la trasmissione del patrimonio culturale immateriale siciliano.

Risultato Emotivo e Coesivo: La partecipazione trasversale degli alunni, dai più piccoli ai più grandi, ha rafforzato il senso di comunità e il legame intergenerazionale, superando la divisione tra i diversi ordini di scuola.

Sviluppo di Partnership Istituzionali (Comune): Il Progetto Piscina realizzato in collaborazione con il Comune ha dimostrato la capacità della scuola di stabilire e capitalizzare partnership istituzionali. Il risultato è la garanzia dell'accesso a strutture sportive esterne, promuovendo il diritto allo sport e al benessere fisico degli alunni. Questo progetto concretizza l'apertura della scuola all'utilizzo delle risorse del territorio per ampliare l'offerta formativa.

Creazione di Reti Istruzionali: La Rete con il Matteo Raeli di Noto ha ampliato il raggio d'azione educativo, permettendo la condivisione di buone pratiche, risorse e l'implementazione di progetti congiunti (come quello di Six Seconds menzionato in precedenza). Il risultato è un sistema educativo più robusto, in grado di offrire agli studenti opportunità di apprendimento e confronto su scala inter-istituto.

L'attività "Il Calcio che Unisce (Netini e Caminanti)" ha rappresentato il risultato più significativo nell'interazione con le comunità locali e le organizzazioni del terzo settore (attraverso l'associazione sportiva e il lavoro di rete).

L'utilizzo dello sport come mediatore ha facilitato l'integrazione degli alunni della comunità Caminanti, storicamente a rischio di isolamento sociale e dispersione. Il risultato è la riduzione delle barriere sociali e dei pregiudizi attraverso l'esperienza diretta e le regole condivise del gioco.

Promozione della Solidarietà sul Campo: L'attività sportiva ha fornito un modello pratico di solidarietà e di rispetto delle regole (legalità sportiva), trasferibile al contesto civico.

In sintesi, i progetti hanno rafforzato la scuola come fulcro di aggregazione sociale, superando la dimensione didattica per assumere un ruolo attivo nella coesione sociale e nella valorizzazione del patrimonio, in stretta sinergia con tutti gli stakeholder locali.

Risultati raggiunti

L'attuazione delle attività di valorizzazione ha prodotto risultati concreti nell'apertura della scuola al territorio, nel potenziamento dell'interazione con le famiglie e nella costruzione di una rete di supporto sociale e istituzionale.

Le attività legate alla tradizione hanno consolidato il ruolo della scuola come polo culturale e sociale: Massima Partecipazione Istituzionale e Familiare: Il Presepe Vivente con tradizioni popolari siciliane ha garantito un'eccezionale adesione di famiglie e membri della comunità locale. L'evento ha trasformato la scuola in un fulcro di aggregazione e ha rafforzato il senso di appartenenza territoriale, superando la tradizionale distanza tra istituzione e utenza.

Valorizzazione del Patrimonio Immateriale: L'iniziativa ha permesso la trasmissione e la conservazione attiva del patrimonio culturale immateriale, coinvolgendo tutte le fasce d'età degli alunni e stabilendo la scuola come punto di riferimento nella comunità per le attività culturali e tradizionali.

Le partnership avviate hanno ampliato le opportunità per gli studenti, sfruttando le risorse del territorio:



Partnership Efficace con gli Enti Locali: Il Progetto Piscina con il Comune ha prodotto il risultato tangibile di accesso a strutture sportive esterne, integrando l'offerta formativa in materia di educazione fisica e benessere. Ciò ha dimostrato la capacità della scuola di interagire positivamente con le istituzioni per l'erogazione di servizi essenziali.

Reti Interistituzionali Solide: Le Reti con il Matteo Raeli di Noto hanno ampliato il bacino di risorse e competenze disponibili, permettendo la condivisione di know-how e l'attuazione di progetti congiunti più complessi e strutturati (come la formazione sull'Intelligenza Emotiva), a beneficio sia degli studenti che del personale.

L'uso dello sport come veicolo di inclusione ha portato a risultati diretti in termini di coesione sociale:

Integrazione Attiva della Comunità Caminanti: L'iniziativa "Il Calcio che Unisce" ha conseguito l'obiettivo di interazione sociale e contrasto alla discriminazione etnica, mettendo in comunicazione i bambini locali ("netini") e gli alunni della comunità Caminanti.

Abbattimento delle Barriere Sociali: L'attività ha agito come un laboratorio informale di solidarietà e rispetto delle regole, facilitando l'integrazione e la creazione di legami affettivi e sociali, dimostrando l'efficacia dell'interazione con la comunità e le associazioni (Terzo Settore) nel promuovere l'inclusione.

In conclusione, la scuola ha consolidato la propria posizione come Comunità Attiva e Aperta, realizzando un modello di governance territoriale che massimizza l'impiego delle risorse e contribuisce direttamente al benessere e alla coesione sociale del contesto locale.

Evidenze

Documento allegato

Nelterritorio,conilterritorio.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

La valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati è un pilastro dell'inclusione scolastica, mirato a far emergere il potenziale di ogni alunno, dalle eccellenze ai casi di maggiore fragilità. Tale approccio si realizza pienamente attraverso attività mirate e l'uso di strumenti normativi e di supporto specifici.

L'azione della scuola si fonda su due strumenti chiave, il cui scopo è rendere il percorso formativo flessibile.

Il PEI è lo strumento di progettazione fondamentale per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92).

Obiettivo: Definire obiettivi educativi, didattici, strategie e modalità di intervento calibrati sulla specificità dell'alunno, tenendo conto delle sue potenzialità e dei suoi bisogni.

Include obiettivi a lungo e breve termine, la descrizione degli interventi, l'uso di ausili e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento (inclusa la valutazione).

Coinvolgimento: La sua efficacia dipende dalla partecipazione attiva dello studente (nel rispetto del principio di autodeterminazione), della famiglia, dei docenti e delle figure sanitarie e sociali che compongono il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).

Il PDP è lo strumento utilizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che non rientrano nella Legge 104/92, come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o altre difficoltà non certificate, per garantire il successo formativo adattando le metodologie didattiche e valutative.

Stabilisce misure compensative (strumenti che facilitano la prestazione, come l'uso di mappe concettuali o della sintesi vocale) e misure dispensative (esoneri da prestazioni non essenziali per l'obiettivo, come la lettura ad alta voce o la riduzione del carico di esercizi mnemonici).

È un patto formativo tra scuola e famiglia, finalizzato a supportare l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi curriculari comuni, seppur con mezzi diversi (individualizzazione).

Un elemento cruciale per la valorizzazione del percorso formativo e del benessere dello studente è lo Sportello di Ascolto, gestito da esperti (psicologi, psicoterapeuti o pedagogisti).

Incontro con gli Alunni per Classe, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico, la salute emotiva e le competenze socio-relazionali a livello di gruppo. Questi incontri sono finalizzati alla prevenzione e alla sensibilizzazione su temi cruciali come l'inclusione, il bullismo, la gestione delle emozioni e lo stress scolastico.

Attività: Workshop interattivi, discussioni guidate e attività di peer education, in cui gli studenti imparano a riconoscere i segnali di disagio e a sviluppare l'empatia e la coesione di classe.

Sono stati svolti colloqui Individuali con esperti allo scopo di offrire uno spazio di riservatezza e non giudicante per affrontare disagi personali, difficoltà emotive, problemi relazionali o di orientamento.

L'esperto fornisce un supporto personalizzato che mira a rafforzare l'autostima e le competenze metacognitive dello studente.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti in merito alla valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e al coinvolgimento degli studenti sono stati conseguiti attraverso l'implementazione coordinata di strumenti normativi (PEI, PDP) e di supporto psico-pedagogico (Sportello Ascolto).

L'adozione rigorosa e flessibile dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) ha prodotto i seguenti risultati:

Successo Formativo Aumentato: Si è osservato un miglioramento negli esiti scolastici per gli studenti in difficoltà, grazie all'uso mirato di misure compensative (es. mappe concettuali, sintesi vocale) e misure dispensative (es. riduzione del carico di lavoro mnemonico), che hanno reso l'accesso ai contenuti più equo.



Inclusione Reale: La personalizzazione ha consentito a questi alunni di partecipare pienamente alle attività di classe, riducendo l'isolamento e rafforzando l'autostima.

Consapevolezza Metacognitiva: L'attività di stesura e revisione dei PDP e PEI, condotta in collaborazione con gli studenti, li ha resi più consapevoli dei loro stili di apprendimento e delle strategie più efficaci per loro. Lo Sportello di Ascolto con attività di incontro, gestito da esperti, ha svolto un ruolo cruciale nel promuovere il benessere psicologico e il coinvolgimento attivo.

Gli incontri di classe hanno sensibilizzato gli alunni su temi come l'intelligenza emotiva, la gestione dei conflitti e il contrasto al bullismo, portando a una riduzione degli episodi di tensione e a un ambiente di apprendimento più sereno e collaborativo.

Prevenzione del Disagio: La presenza dello sportello ha agito come misura preventiva, intercettando precocemente casi di disagio emotivo, stress e rischio di dispersione scolastica. La possibilità di colloqui individuali riservati ha fornito un supporto specialistico tempestivo.

Rafforzamento della Coesione Sociale: Le attività di gruppo e le dinamiche promosse in classe hanno potenziato le competenze socio-relazionali degli studenti, sviluppando l'empatia e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

I traguardi complessivi indicano un'evoluzione positiva nelle competenze fondamentali degli studenti.

L'individualizzazione dei percorsi e l'incoraggiamento all'automonitoraggio hanno sviluppato la capacità degli studenti di autoregolarsi e di assumere la responsabilità del proprio apprendimento.

Potenziamento delle Soft Skills: L'adozione di metodologie attive, come il Cooperative Learning e il Peer Tutoring, ha rafforzato le capacità di comunicazione, collaborazione e problem solving nell'intera popolazione studentesca.

Il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo delle competenze digitali è stato sistematico, coprendo il pensiero computazionale, l'uso critico dei media e la preparazione al mondo del lavoro, grazie a un piano d'azione che ha investito sulla didattica e sulla formazione dei docenti

Evidenze

Documento allegato

Sportelloascoltoperpercorsiindividualizzatiediinclusione.pdf



Prospettive di sviluppo

PROSPETTIVE DI SVILUPPO STRATEGICO per la scuola.

Questa visione integra la necessità di rispondere alle sfide normative (Decreto Caivano) e sociali (comunità dei Caminanti) con l'obiettivo altrettanto cruciale di non appiattire l'offerta formativa verso il basso, ma anzi di elevare e valorizzare le eccellenze.

La scuola diventa così un **Hub Educativo a doppia velocità**: *inclusiva per chi rischia di restare indietro e sfidante per chi vuole correre avanti.*

1. INCLUSIONE E LEGALITÀ: La Legge Caivano come Opportunità Pedagogica

La Legge Caivano non deve essere vissuta solo come inasprimento delle pene per l'evasione dell'obbligo, ma come leva per **potenziare il presidio educativo**.

- **Dalla Segnalazione alla "Presa in Carico"**: Sviluppare un protocollo interno che anticipi i tempi della giustizia. Prima che scattino le sanzioni del Decreto Caivano, la scuola attiva un **"Team di Pronto Intervento"** (docenti, psicologi, mediatori culturali) che contatta la famiglia Caminante. L'obiettivo è trasformare l'obbligo giuridico in un'alleanza educativa.
- **Strategie "Caso per Caso" (Il Sarto Pedagogico)**:
 - o **Piani Didattici "a Fisarmonica"**: Per gli alunni Caminanti, spesso caratterizzati da frequenza discontinua, la programmazione annuale rigida fallisce. Si propone una **didattica modulare breve** (unità di apprendimento di 2-3 settimane). Ogni modulo concluso è un successo certificato. Se l'alunno si assenta, al ritorno non deve recuperare l'immenso programma perso, ma può inserirsi nel modulo successivo.
 - o **Valorizzazione dei saperi informali**: Riconoscere le competenze pratiche acquisite nel contesto familiare (artigianato, commercio, autonomia) come crediti formativi, per aumentare l'autostima e il senso di appartenenza scolastica.

2. MOBILITÀ E FLUSSI: Tracciare per non disperdere

Per la comunità Caminante, il movimento è culturale. La scuola non deve fermare il flusso, ma seguirlo.

- **Il "Passaporto Scolastico Digitale"**: Creazione di un fascicolo digitale essenziale che segue l'alunno nei suoi spostamenti. Quando la famiglia si sposta in un altro comune, la scuola di destinazione accede immediatamente al "punto della situazione" (moduli completati, bisogni specifici), garantendo continuità didattica invece di ricominciare da zero.



- **Mappatura dei Flussi:** Utilizzare i dati storici della scuola per prevedere i periodi di "picco migratorio" delle famiglie. In quei periodi, attivare la **Didattica Digitale Integrata (DDI)** non come emergenza, ma come ponte strutturato per mantenere il legame anche a distanza.

3. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: Il "Talent" al servizio della Comunità

Una scuola inclusiva rischia talvolta di trascurare gli alunni più dotati. La prospettiva di sviluppo deve ribaltare questo paradigma: **l'eccellenza scolastica diventa motore di inclusione.**

- **Classi Laboratorio e "Advanced Placement":** Creare gruppi di livello per materie specifiche (es. matematica avanzata, inglese potenziato, coding) dove le eccellenze possano correre e approfondire, partecipando a Olimpiadi, Hackathon e certificazioni internazionali.
- **Service Learning e Peer Tutoring:** Qui avviene la magia dell'integrazione. Le eccellenze non vengono isolate, ma responsabilizzate. Gli studenti più brillanti diventano **tutor** o **mentor** per i compagni in difficoltà (inclusi i Caminanti).
- o *Il vantaggio per l'eccellenza:* Sviluppa *soft skills* fondamentali (leadership, empatia, capacità comunicativa) e senso civico (cittadinanza attiva).
- o *Il vantaggio per l'inclusione:* Si crea un legame tra pari che abbate il pregiudizio e riduce l'abbandono.
- **Borse di Studio e "Premi di Responsabilità":** Istituire riconoscimenti non solo per chi ha la media più alta, ma per chi ha dimostrato "Eccellenza Civica", ovvero alti risultati scolastici uniti a un impegno concreto nell'aiutare la comunità scolastica.

4. SINTESI DELLA VISIONE: Una Scuola, Due Polmoni

La prospettiva di sviluppo immagina la scuola come un organismo che respira con due polmoni:

1. **Il Polmone dell'Accoglienza (Inclusione):** Capace di adattarsi ai tempi e ai modi della comunità Caminante, usando la Legge Caivano come strumento per garantire il diritto allo studio e monitorando i flussi per non perdere nessuno.
2. **Il Polmone dell'Ambizione (Eccellenza):** Capace di stimolare i talenti, offrendo percorsi sfidanti e trasformando gli studenti migliori in *leader* del cambiamento sociale.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Progetto di cittadinanza del Terzo I.C. Maggiore di Noto con la Prefettura di Siracusa e le forze dell'ordine della Provincia